

FEDERCHIMICA

Accenni di ripresa solo dal 2004

Sono stati recentemente presentati i dati e le previsioni del Panel Congiunturale Federchimica dal Presidente Diana Bracco. I numeri non sono molto positivi. Dietro questi dati c'è soprattutto la crisi della domanda interna e in particolare quella dei settori del made in Italy, che sono i principali clienti della chimica. L'industria italiana subisce inoltre, sul fronte estero, la penalizzazione dell'euro

Fonte: Federchimica

Attività chimica in Italia

var % in termini reali	2003	2004
Domanda interna	0,5	1,6
Importazioni	1,0	2,5
Esportazioni	0,0	2,5
Produzione	0,0	1,5
Chimica di base	-0,5	
Plastiche	0,0	
Fertilizzanti	0,7	
Fibre chimiche	-7,0	
Pitture e adesivi	0,0	
Chimica fine e specialità	1,0	
Agrofarmaci	-4,0	
Gas tecnici	2,0	
Detergenti e prod. per la casa	1,3	
Cosmetici	2,5	
Prod. per la salute animale	1,2	
Mat. prime farmaceutiche	3,0	
Farmaci di automedicazione	3,5	
Chimica esclusa farmaceutica		

forte, senza ottenerne i benefici (più bassi i prezzi dell'energia, minore inflazione) per i ritardi del Sistema-Paese. Lo scenario di medio periodo dell'industria chimica europea e italiana, dominato dai timori per la crescente competitività delle produzioni extraeuropee, risulta ancora più preoccupante a causa del dibattito sulla adozione della nuova normativa sulle sostanze chimiche, che comporterebbe un aumento dei costi non solo per le aziende chimiche, ma per tutti i settori industriali europei, con l'effetto di una consistente riduzione della produzione dei settori clienti della chimica, con un'importante diminuzione del Pil ed effetti negativi sui livelli occupazionali.

La crisi della domanda

In Italia e in Europa i mesi centrali del 2003 vedono una difficoltà generalizzata a tutti i settori industriali ad eccezione dei beni di largo consumo. Per i beni di

consumo durevole, la ripresa lenta non favorisce le scelte di acquisto; di conseguenza lo scenario a breve e per il 2004 non è ancora favorevole per questo tipo di domanda e per i settori collegati, che inoltre, saranno tra quelli che soffriranno di più gli effetti dell'euro forte.

Quanto ai beni d'investimento, da ormai due anni viene rimandata una ripresa significativa nella domanda d'investimento; nel 2004 bassi tassi d'interesse e maggiore necessità di investire per bilanciare gli effetti dell'euro forte sosterranno la domanda di investimenti, che dovrà però fare i conti con bassi livelli di produzione. Quanto infine all'edilizia, l'incertezza nei mercati finanziari e i bassi livelli dei tassi di interesse fanno ritenere che il settore possa continuare a crescere in Europa (a eccezione della Germania), se pure con un ridimensionamento dovuto alla conclusione di un lungo ciclo di espansione del settore, alle difficoltà dell'economia e all'esaurimento in Italia degli incentivi fiscali.

In generale, comunque, nel 2004 la normalizzazione della situazione economica, la diminuzione dell'inflazione e una fiducia più alta faranno gradualmente migliorare la domanda interna.

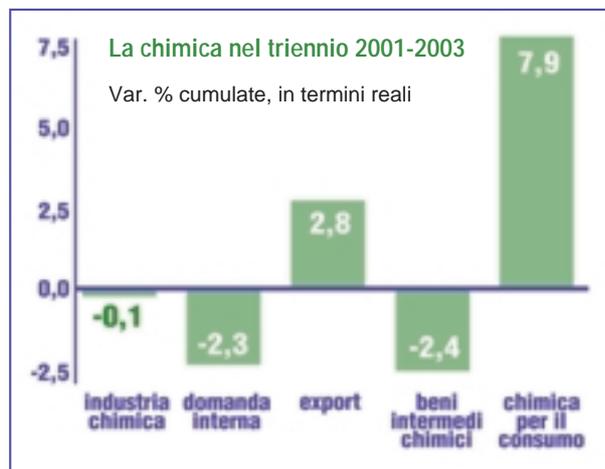
La rivalutazione dell'euro penalizza ulteriormente le aspettative di crescita nel 2003 in Europa e in Italia, incidendo sulla competitività dei prezzi per le esportazioni. Per quanto riguarda la situazione italiana, per le esportazioni è difficile andare oltre una stabilità nei valori reali e un possibile calo in quelli monetari; le importazioni seguiranno una domanda interna debole, con solo un piccolo rimbalzo dopo le forti difficoltà dell'anno precedente. Di conseguenza in Italia come in Europa neanche il saldo estero sarà in grado di stimolare la crescita, al contrario di quanto successo nei due anni precedenti.

Previsioni settoriali e generali

Le previsioni per la chimica di base sono pessimistiche sia per la parte organica che per quella inorganica. Per plastiche e chimica a valle (pitture, vernici e adesivi, chimica fine e specialità) l'evoluzione sarà strisciante su livelli bassi, con tassi di crescita medi annui non superiori all'1%. Tra i set-

tori chimici, uno dei risultati migliori è quello dei gas tecnici (+2%), inferiore però non solo al 2002 (la cui forte crescita dipende dall'entrata a regime di nuovi impianti), ma anche alla crescita degli ultimi cinque anni. Per le fibre chimiche non finisce il calo produttivo iniziato già nel 2001, che dipende sia da una domanda di tessile/abbigliamento sempre in difficoltà, sia da cambiamenti dal lato dell'offerta, dove non si sono ancora definitivamente risolti i processi di riorganizzazione in atto.

Per i prodotti chimici per l'agricoltura, a un leggero aumento della produzione di fertilizzanti (che fa comunque seguito a un calo del 2002), si accompagna ancora un calo della produzione in quantità degli agrofarmaci. I risultati migliori sono quelli della chimica per il consumo, meno ciclica, che si avvantaggia di più delle prospettive di un calo di inflazione e di un export sempre dinamico. La crescita resta comunque inferiore a quella degli ultimi anni e per alcuni comparti vede addirittura un rallentamento. Le materie prime farmaceutiche crescono sì, ma a tassi inferiori a quelli degli ultimi anni. Infine, migliora la crescita dei farmaci di automedicazione e prodotti per la salute animale. Per il quadro della domanda nel 2004 della chimica legata ai settori industriali bisogna considerare diversi aspetti: l'industria manifatturiera crescerà solo dell'1%; l'edilizia continuerà a crescere, ma a un tasso inferiore rispetto a quello degli anni precedenti; il progressivo consolidarsi di una ripresa lenta porterà solamente a un piccolo accumulo di scorte di materie prime da parte dei clienti; di conseguenza la crescita della domanda industriale di chimica nel 2004 sarà attorno all'1,5%, un valore difficile da identificare come una vera ripresa, specie dopo tre anni molto difficili, e che



Fonte: Federchimica

ACCORDI**Edison - BP Italia - Solvay**

Sono state siglate lettere di intenti dai partner del "Progetto Integrato" di Rosignano Marittimo (Edison, BP, Solvay) e le associazioni industriali di Livorno, Pisa e Massa finalizzate a fornire gas naturale a tutte le imprese toscane a condizioni particolarmente competitive e valorizzare le forze imprenditoriali locali.

Univar - Amerchol

Univar, distributore di prodotti chimici industriali e di servizi specializzati, è stata scelta come distributore dei prodotti chimici ad elevate prestazioni della Amerchol Corporation per il mercato italiano.

PREMI**DuPont**

DuPont ha reso noto il regolamento e i termini di iscrizione del "DuPont Plunkett Awards", il concorso internazionale che riconosce le innovazioni o i miglioramenti di prodotti già esistenti che incorporano componenti critici realizzati con i fluoropolimeri di DuPont. I partecipanti al concorso per il 2003/2004 devono presentare prodotti o applicazioni che siano il risultato di un lavoro specificamente orientato alla progettazione e alla commercializzazione.

Gio.Eco

All'Amministratore Unico di Gio.Eco, Renzo Bozzetti, è stato assegnato il Premio "Piazza Mercanti", dedicato a imprenditori che abbiano contribuito alla crescita dell'economia e del sistema milanese d'impresa e della cultura imprenditoriale, relativamente alla categoria Tutela dell'ambiente.

Sif - Farminindustria

Promuovere la ricerca e incentivare i ricercatori. Con questi obiettivi sono stati premiati da Vincenzo Cuomo, Presidente Sif, e da Federico Nazzari, Presidente di Farminindustria, dieci ricercatori, under 40, provenienti dal mondo accademico e dall'industria farmaceutica, scelti per lavori scientifici di elevata qualità pubblicati nel corso del 2002, in tema di ricerca farmacologica di base, preclinica e clinica.

STRUTTURA AZIENDALE**Assospecifici**

Assospecifici, l'Associazione di Federchimica che già rappresenta i produttori di aromi, enzimi, amidi, lieviti, additivi e coadiuvanti tecnologici, ha costituito un nuovo gruppo merceologico: "Materie prime per integratori alimentari e alimenti funzionali". Presidente del Gruppo è stato eletto Paolo Casoni del Gruppo Perfetti Van Melle.

sottende il possibile permanere di una stagnazione per alcuni settori della chimica. La domanda di chimica per il consumo sarà più dinamica, ma non di molto, perché la crescita del Pil e dei consumi non sarà forte (2% circa). Questa evoluzione esclude dunque per il 2004 un peggioramento della domanda chimica in Italia, ma la sua crescita sarà comunque bassa: complessivamente solo +1,6% rispetto al 2003 (2% in Europa).

www.federchimica.it

CEFIC**Chimica: +2,6% in Europa nel 2004**

Cefic, il Consiglio Industriale Chimico Europeo, in occasione dell'assemblea generale annuale tenutasi lo scorso venerdì 27 giugno ad Amburgo, ha presentato l'ultima previsione economica per la chimica industriale in Europa.

Secondo lo studio, l'industria chimica europea, eccetto quella farmaceutica, nel 2003 andrà ancora incontro ad una crescita molto limitata, pari allo 0,7%, contro l'1,2% nel 2002. I prodotti farmaceutici, invece, continuano a far meglio degli altri settori chimici, ma nel 2003 e nel 2004 cresceranno meno rispetto all'anno precedente. Tra le cause, la stagnazione mondiale, il calo della domanda Usa e Ue, la guerra in Iraq. Il ritorno di un clima più favorevole a livello mondiale dovrebbe stimolare le performance dell'industria chimica nel suo complesso: se nel 2002 la crescita è stata del 2,6% e quest'anno sarà dell'1,4%, per il 2004 è prevista una crescita della produzione del 3,8%.

www.cefic.org

SAPIO**Premio per la Ricerca Italiana**

Si è tenuta a Roma presso il Senato della Repubblica la cerimonia conclusiva del Premio Sapiro per la Ricerca Italiana. Il Premio Sapiro per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile è stato conferito a Pasquale Avino, ricercatore presso l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro, per il lavoro "Determinazione e distribuzione spazio-temporale del materiale carbonaceo nel particolato atmosferico come nuovo tracciante nella contaminazione ambientale". Il Premio Sapiro Nmr è stato vinto da Renzo Bazzo, Senior Investigator pres-

so Irbm di Pomezia (Roma), con il lavoro "Studi strutturali su enzimi virali (Hcv, Hiv) e relativi inibitori". Marina Carini, dell'Università degli Studi di Milano, Istituto Chimico Farmaceutico Tossicologico, ha ricevuto il Premio Sapio per le Tecniche Analitiche per la Ricerca con il lavoro "Sviluppo e applicazione delle tecniche di Spettrometria di massa (MS, MS/MS, GC/MS, LC-MS, LC-MS/MS) nel settore farmaceutico, biomedico, fitochimico e tossicologico", mentre Agostino Iacobazzi, Responsabile di progetto per le celle a combustibile a bassa temperatura presso l'Enea, si è aggiudicato il premio per l'Energia e i Trasporti con il lavoro "Trasferimento tecnologico fra strutture di ricerca e industria privata, finalizzato alla creazione di nuove realtà industriali nazionali nel campo delle tecnologie delle celle a combustibile ad elettrolita polimerico".

Il premio per la Salute ed il Sociale è stato assegnato a Caterina Pistarini, della Fondazione Salvatore Maugeri, Istituto Scientifico di Montescano (Pavia), con il lavoro "Profilo degli aminoacidi plasmatici dopo trattamento riabilitativo in pazienti con esiti di trauma cranico: rapporti con le funzioni cognitive". Infine, il Premio Sapio "Menzione Speciale" è stato conferito a Silvia Bradamante, Senior Scientist presso il Cnr, Istituto Scienze e Tecnologie Molecolari presso l'Università degli Studi di Milano, con il lavoro "Sviluppo e utilizzo di metodologie di indagine spettroscopica Nmr nel settore chimico, biomedico e biotecnologico".

www.premiosapio.it

COMMISSIONE EUROPEA**Una strategia per i prodotti più ecologici**

La Commissione europea ha presentato ai Quindici una strategia globale per favorire l'immissione sul mercato di prodotti maggiormente ecologici. Battezzata "Politica integrata dei prodotti", l'iniziativa pone l'accento sulla riduzione dell'inquinamento per l'intero ciclo di vita di un prodotto grazie alla scelta di misure più efficaci in collaborazione con il mercato e all'implicazione di tutte le parti interessate (progettisti, industriali, venditori, consumatori). La Commissione propone un doppio approccio che si basa sul miglioramento di tutti gli utensili esistenti (loghi ecologici, informazioni sul ciclo di vita) e sulle prestazioni ambientali dei

prodotti più inquinanti e annuncia una serie di iniziative ambiziose con il lancio di progetti pilota già nel 2003. Seguiranno, nel 2005 le pubblicazioni di un manuale sulle pratiche migliori in materia di ciclo di vita e di un documento sulla necessità di imporre ai produttori obblighi ambientali a partire dalla concezione dei loro prodotti. Nel 2006, dovrebbe essere avviato un programma di azione per rendere più ecologiche le pratiche di aggiudicazione degli appalti. Nel 2007 verrà identificato un primo insieme di prodotti che avranno riportato il maggiore potenziale di miglioramento ambientale e la relativa campagna di lancio.

europa.eu.int/comm/

BP

Energia, il punto sull'utilizzo delle fonti

I produttori sono riusciti a coprire il fabbisogno dei consumatori di petrolio malgrado la guerra in Iraq e le perdite impreviste di produzione in Venezuela e Nigeria. Di conseguenza, i Paesi consumatori non hanno dovuto attingere alle riserve di emergenza. *"È una buona notizia per chi ha a cuore la sicurezza energetica, ma non deve alimentare facili entusiasmi"*, ha osservato Peter Davies in occasione della presentazione della BP Statistical Review of World Energy 2003, la 52^a edizione della rassegna statistica sull'energia compilata ogni anno da BP. Pur avendo usato quasi 4 milioni di barili al giorno di capacità produttiva inutilizzata per garantire i rifornimenti durante la guerra, l'Opec ha ridotto la produzione media di 1,87 milioni di barili al giorno, in risposta alla debolezza della domanda mondiale di petrolio e all'aumento della produzione non Opec, cresciuta di 1,45 milioni di barili al giorno.

L'attuale fase di espansione dell'offerta sembra destinata a proseguire. Nel 2002 il consumo mondiale di gas naturale ha segnato un aumento relativamente forte: +2,8%, mentre la produzione mondiale è cresciuta dell'1,4%, passando da 2.493 a 2.527 miliardi di metri cubi. Il carbone è il combustibile per il quale è stata registrata la crescita maggiore nel 2002: il consumo è aumentato del 6,9%. Il consumo di energia nucleare è aumentato dell'1,5%, mentre il consumo mondiale di energia idroelettrica è aumentato dell'1,3% rispetto al 2001, ma resta inferiore ai livelli del 2000.

www.bp.com

Ricerca e innovazione con la Presidenza italiana

Cordis, il portale comunitario in materia di ricerca e innovazione, ha inaugurato un nuovo servizio (www.cordis.lu/italy) che consentirà agli utenti di seguire le priorità e le iniziative della Presidenza italiana volte a rafforzare l'innovazione e la competitività dell'UE. Il servizio, inoltre, dedica un posto di rilievo agli operatori della ricerca e dell'innovazione italiani, presentando statistiche, studi di casi e contatti utili, oltre a notizie sulle tecnologie valorizzabili derivanti dalla partecipazione italiana ai programmi di ricerca dell'UE. Il nuovo servizio Cordis di informazione della Presidenza italiana, oltre a mettere in luce il programma e le priorità della Presidenza, propone le interviste con i ministri italiani che presiederanno il Consiglio "Competitività" dell'UE durante il semestre europeo (luglio - dicembre 2003). Esso propone le notizie più recenti unitamente ad un quadro completo delle manifestazioni di alto livello organizzate per dare slancio alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza.

Sviluppato congiuntamente dal ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal portale Cordis in materia di ricerca e innovazione della Commissione europea, il servizio fa parte di un più ampio punto d'accesso alla ricerca nazionale, che impiega Internet per rendere la politica di ricerca comunitaria più trasparente e partecipativa.

Il commissario europeo per la Ricerca Philippe Busquin ha evidenziato le priorità della Commissione europea nel settore della ricerca durante il semestre di Presidenza italiana: "Più ricerca per l'Europa", con l'obiettivo del 3%; nuove iniziative politiche per un vero e proprio mercato europeo dell'occupazione nel settore della ricerca; dibattiti sulla candidatura europea per l'insediamento del reattore termonucleare internazionale (Iter); sviluppo della politica spaziale europea; raggiungimento di un accordo sui finanziamenti comunitari a favore della ricerca sulle cellule staminali; ampliamento della partecipazione dei futuri paesi membri al Forum di strategia europea per le infrastrutture di ricerca. Il nuovo servizio Cordis fornirà informazioni puntuali sulle diverse conferenze che illustreranno tali priorità come la manifestazione Ist, Milano, 2-4 ottobre 2003; "Proprietà industriale - Quo Vadis?", Ischia, 6-7 ottobre 2003; la conferenza Intra/Era sulle infrastrutture di ricerca, Trieste, 21 novembre 2003; Donne nella Scienza: rafforzare le pari opportunità nello Spazio Europeo della ricerca, Roma, 3-5 dicembre 2003. Il servizio rappresenta una fonte unica per conoscere statistiche, esempi e scenari relativi ai risultati ottenuti dalla tecnologia italiana, con informazioni su oltre 1.500 progetti finanziati dall'UE e coordinati dalle organizzazioni italiane, e su un centinaio di offerte tecnologiche.

www.cordis.lu/italy/it/

UNIONE EUROPEA

Idrogeno e pile a combustibile strategici per l'UE

A Bruxelles è stato discusso il rapporto "L'idrogeno e le pile a combustibile una visione per il futuro", presentato alla Commissione da un gruppo di esperti ad alto livello. Il rapporto raccomanda il lancio di una piattaforma tecnologica per l'idrogeno e le pile a combustibile per riunire i principali soggetti del settore. La piattaforma deve fornire le basi per un'effettiva partnership pubblico-privato e individuare le priorità di ricerca e sviluppo e diffusione per il futuro. Il rapporto sottolinea anche la necessità di varie misure normative, fiscali e finanziarie per trasformare in una realtà quotidiana la tecnologia all'idrogeno e le sue numerose applicazioni.

La piattaforma deve incoraggiare un quadro politico coerente in materia di trasporti, energia, ambiente e imprese per premiare le tecnologie che soddisfano obiettivi politici di sviluppo sostenibile. Deve inoltre determinare un'Agenda strategica per la ricerca, accompagnata da una strategia a lungo termine di diffusione dell'idrogeno, compresi programmi pilota e di dimostrazione. Ciò dovrebbe anche portare ad una strategia europea a lungo termine per l'idrogeno e le pile a combustibile che guidi la transizione verso un'economia orientata all'idrogeno, sulla base di date realistiche (20 - 30 anni). La piattaforma deve quindi: stabilire obiettivi chiari e date di commercializzazione, promuovere la pianificazione strategica e la diffusione con riferimento a priorità politiche e monitorare i progressi; lanciare un'iniziativa di sviluppo imprenditoriale che promuova l'investimento nell'innovazione, con la

STRUTTURA AZIENDALE**Solvay**

Solvay, pure nell'attuale momento di grande incertezza dell'economia, ha presentato un piano di investimenti di circa un miliardo di euro nel periodo 2003 - 2007 in Italia sui diversi siti produttivi, che prevede tra l'altro 300 milioni di euro di investimenti per Solvay Solexis, in Italia, e circa 600 milioni di euro, diretti e con partner per lo stabilimento di Rosignano.

Honeywell

La divisione Chemicals di Honeywell ha annunciato di avere avviato la produzione dell'Hfc-125 presso il nuovo impianto situato a Geismar, in Louisiana. L'Hfc-125 è il componente essenziale di cinque miscele refrigeranti.

CERTIFICAZIONI**Volteco**

Le prestazioni assicurate dall'impermeabilizzante cementizio Plastivo 180 sono state certificate dal Cesi, Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano. La linea Plastivo 180, messa a punto da Volteco per impedire l'ingresso dell'acqua e degli inquinanti nelle strutture in calcestruzzo, si compone di tre formulazioni diverse, tutte certificate, per ottimizzarne l'impiego a seconda della specificità delle situazioni.

Bidachem

La Food and Drug Administration americana conferma la certificazione per il principio attivo Meloxicam che, con questo ulteriore attestato, potrà continuare ad essere commercializzato anche negli Stati Uniti.

RISULTATI**Novuspharma**

Novuspharma, società biofarmaceutica focalizzata sullo sviluppo di nuove terapie antitumorali, ha annunciato i risultati di uno studio di fase I con il Pixantrone nel nuovo regime terapeutico Bshap, in pazienti con linfoma non-Hodgkin (Nhl) di tipo aggressivo e recidivato: 11 pazienti su 19 hanno mostrato una risposta e di questi ben il 32% hanno ottenuto una completa scomparsa del tumore.

Dupont Dow Elastomers

DuPont Dow Elastomers ha annunciato che il nuovo impianto di Plaquemine, Louisiana (Usa) per elastomeri poliolefinici Engage, dotato di una capacità produttiva di 135.000 tonnellate annue, ha prodotto in maggio la sua prima tonnellata di materiale.

NOMINE**Henkel Italia**

Tina Muller è il nuovo Marketing Director della Divisione Cosmetica di Henkel in Italia. Muller si propone come principale obiettivo quello di incrementare ulteriormente il successo del marchio Testanera nel mercato Haircare.

partecipazione di società di capitale di rischio, investitori istituzionali, iniziative di sviluppo regionale e la Banca europea per gli investimenti; promuovere un programma di educazione e formazione, corredato da un piano direttivo, didattico e di informazione per stimolare l'apprendimento a tutti i livelli; introdurre una strategia per dar luogo ad una cooperazione internazionale con i paesi sviluppati e con i paesi in via di sviluppo in materia di strozzature tecnologiche, codici e norme e trasferimento tecnologico; istituire un centro per consolidare e diffondere l'informazione in modo da promuovere il passaggio in chiave coordinata all'economia basata sull'idrogeno e le pile a combustibile.

europa.eu.int

ALUMOTIVE**L'alluminio nei trasporti**

Si terrà a Bologna, dal 6 all'8 novembre, Alumotive, un evento specifico mondiale, per un settore quale quello dei trasporti, che intende fornire una panoramica completa delle eccellenze di tecnologia, subfornitura e componentistica di alluminio e leghe leggere per l'industria dei trasporti. Alumotive va ad aggiungersi a un appuntamento fisso annuale - Aluminium Days - giunto quest'anno alla terza edizione. L'insieme delle attività di promozione dell'alluminio a tutti i livelli ha conseguito significativi apprezzamenti, primo fra tutti l'apertura di un Tavolo di Consultazione permanente del Governo Italiano per far conoscere meglio i problemi di settore legislativi, normativi, ambientali di un sistema industriale complesso che va dalla produzione alla trasformazione e all'impiego dell'alluminio in infiniti prodotti.

www.alumotive.it

NEXTEX**I nuovi orizzonti del tessile**

Il tessile tecnico innovativo come prodotto interattivo nella società e importante leva competitiva nel settore: sarà questo il filo conduttore dei lavori di "Building the future with interactive textile", progetto volto a focalizzare l'attenzione sui tessili tecnici come risorsa competitiva del futuro. A promuoverlo Sistema Moda Italia e l'Unione Industriale Biellese, con l'organizzazione

di Biella Intraprendere e la consulenza tecnica di TexClubTec, di Pôle Europe Conseil e del Corso di Ingegneria Tessile del Politecnico di Torino-Sede di Biella. Il progetto complessivo include due momenti: il Convegno programmatico "Building the future with interactive textile", che avrà luogo il 5 novembre 2003 a Milano in contemporanea con Filo, la fiera internazionale organizzata da Biella Intraprendere; una nuova fiera per il tessile innovativo ed interattivo, NexTex, che si terrà a Milano dal 31 marzo al 1 aprile 2004. NexTex si affaccia quindi per la prima volta sul mercato contestualmente a Filo, presentando le proprie soluzioni non tanto come prodotti ma come sistemi, in grado di dare risposte all'evoluzione sociale e al progresso tecnologico.

www.nextex.it

SOLVAY**Valutazione ambientale per l'area di Rosignano**

Secondo uno studio ambientale eseguito nell'arco degli ultimi tre anni dalla Econ Srl per conto della Solvay, sotto la supervisione scientifica di Eugenio Fresi, Ordinario di Ecologia dell'Università di Roma "Tor Vergata", le attività industriali Solvay nell'area di Rosignano hanno influenzato le caratteristiche dell'ecosistema marino costiero. L'impatto di tali attività, verificatosi intorno alla prima metà del secolo scorso, ha determinato alcune modificazioni dell'ecosistema in prossimità del reflujo industriale, che si sono sommate a quelle indotte dalla crescente antropizzazione della fascia costiera ed alla modificazione quali-quantitativa degli apporti di varia natura veicolati dai corsi d'acqua e dai reflui urbani ed agricoli. Mentre queste ultime fonti di perturbazione dell'ecosistema mantengono il loro carattere evolutivo, le attività industriali appaiono ormai in equilibrio con l'ecosistema, nel senso che, al di fuori dell'area in cui l'impatto pregresso rimane evidente, non si rilevano altre alterazioni ambientali che possano essere messe in relazione con esse. Al contrario, l'ecosistema marino costiero delle aree circostanti lo stabilimento Solvay presenta in alcuni suoi comparti caratteristiche affini a quelle di aree di grande pregio naturalistico, come ad esempio l'Area Marina Protetta di Capo Testa nella Sardegna Settentrionale.

www.solvay.it